

DECRETO N. 7035 del 17.10.2023

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 558/2018 – O.C.D.P.C. n. 836/2022
Codice Univoco Intervento LN145-2021-D-RO-202 – Interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori di S. Anna di Chioggia (VE) e Porto Viro (RO) per garantire l'efficienza del sistema di scolo a fronte dei cambiamenti climatici in atto - CUP J37H19003390001 -
Affidamento diretto ex art. 50, c. 1, lett. a), D.Lgs. 36/2023 per demolizione delle strutture murarie preesistenti. CIG ZCF3CAF75D.
Importo affidamento € 48.787,80 compresa I.V.A.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta presentata dal Presidente della Regione Veneto con nota prot. n. 141792 del 29.03.2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il D.P.C.M 27.02.2019 (GU n. 79 del 3 aprile 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 2 aprile 2019 che ha individuato e nominato il Dr. Ing. Giancarlo Mantovani, Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli artt 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a), b) e d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 – Quadro A;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n.10 del 29 luglio 2021 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art.2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, a valere sull'assegnazione di cui all'art. 1,

comma 1028, della L. n. 145/2018;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali con Codice Univoco Intervento LN145-2021-D-RO-202 – Interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori di S. Anna di Chioggia (VE) e Porto Viro (RO) per garantire l'efficienza del sistema di scolo a fronte dei cambiamenti climatici in atto dell'importo complessivo di € 1.500.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n. 10 del 29 luglio 2021 per gli interventi di cui al sopracitato allegato B è stata impegnata la somma complessiva di Euro 213.271.657,34 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.R. VENETO-O.558-18 E 769-21 836-22" già "C.D.PRES.REG.VENETO – O.558-18";

VISTA la "Convenzione tra il commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018 e il Direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, Ing. Giancarlo Mantovani, nella qualità di Soggetto Attuatore, per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere idrauliche, idrogeologiche e di ripristino di interesse consortile e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere non di interesse consortile" sottoscritta in data 7 aprile 2020;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione del Veneto, nella persona del Direttore della Direzione Protezione Civile è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, nel coordinamento degli interventi finanziati al superamento del superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eccezionali eventi meteorologici nei mesi di ottobre e novembre 2018;

VISTO l'Atto novativo convenzione tra il commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018 e il Direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, Ing. Giancarlo Mantovani, nella qualità di soggetto attuatore, per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere idrauliche, idrogeologiche e di ripristino di interesse consortile e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere non di interesse consortile approvato dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 558/2018 con Decreto n. 166 del 10.07.2019 firmato in data 16.06.2022;

VISTO il decreto n. 1789 del 26 ottobre 2022 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo a "Interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori di S. Anna di Chioggia (VE) e Porto Viro (RO) per garantire l'efficienza del sistema di scolo a fronte dei cambiamenti climatici" Cod. Int. LN145-2021-D-RO-202 dell'importo complessivo di € 1.500.000,00;

DATO che l'art. 4 dell'Ordinanza n. 10/2021 prevede in capo ai Soggetti Attuatori le deroghe previste dall'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018 e che, pertanto risulta possibile procedere in deroga, tra gli altri ai seguenti art. del D.Lgs. n. 50/2016:

- art. 21 in materia di programmazione degli acquisti e di programmazione dei lavori pubblici, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- artt. 32 e 33 in materia di fasi delle procedure di affidamento, allo scopo di consentire la semplificazione delle procedure di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;
- art. 36, c.2, lett. a) in materia di contratti sotto soglia, con possibilità di deroga fino a 200.000 €;
- artt. 70, 72, 73, 76 e 98 in materia di pubblicazioni ed avvisi;
- artt. 40 e 52 in materia di mezzi di comunicazione, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- artt. 81 e 85 in materia di documentazione di gara e di documento di gara unico europeo (DGUE) allo scopo di semplificare e accelerare le procedure per la scelta del contraente.

CONSIDERATO che nelle SOMME A DISPOSIZIONE del quadro economico di progetto alla voce Interventi specifici esclusi dall'appalto principale è prevista la voce demolizione delle strutture murarie preesistenti degli impianti idrovori di Ca' Pisani e Ca' Pasta in comune di Porto Viro;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs.36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se

necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- ✓ Oggetto del contratto: Interventi specifici esclusi dall'appalto principale e demolizione delle strutture murarie preesistenti;
- ✓ Importo del contratto: € 39.990,00;
- ✓ Durata del contratto: il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data della conferma d'ordine;
- ✓ Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- ✓ Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
- ✓ Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO

-CHE l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità dell'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

-CHE l'Allegato I.1 al d.lgs. n. 36/2023 definisce, all'art. 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

-CHE ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

-CHE ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

-CHE, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

-CHE il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

-CHE ai sensi dell'art. 11, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: Edile Artigiano;

-CHE il costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo dall'affidatario risulta congruo;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 36/2013;

CONSIDERATO che per la demolizione delle strutture murarie preesistenti degli impianti idrovori di Ca' Pisani e Ca' Pasta in comune di Porto Viro è stato acquisito al protocollo al n. 6854 del 10.10.2023, l'offerta in data 10.10.2023 inviato dalla Ditta Eredi Grandi Venerino s.a.s. con sede in Via Fiume, 36 – 45010 Porto Viro (RO) - C.F./P.Iva 01524400296 per demolizione delle strutture murarie preesistenti degli impianti idrovori di Ca' Pisani e Ca' Pasta in comune di Porto Viro formulato a offerta prezzi per l'importo di € 39.990,00, oltre a € 8.797,80 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 48.787,80;

DATO ATTO che il prezzo del miglior offerente risulta congruo rispetto alle attuali condizioni del mercato;

CONSIDERATO che l'offerta prezzi proposta dalla ditta Eredi Grandi Venerino s.a.s. con sede in Via Fiume, 36 – 45010 Porto Viro (RO) - C.F./P.Iva 01524400296 risponde perfettamente alle esigenze della stazione appaltante, nel rispetto dei principi di economicità, concorrenza e trasparenza;

RITENUTO di affidare alla ditta Eredi Grandi Venerino s.a.s. con sede in Via Fiume, 36 – 45010 Porto Viro (RO) - C.F./P.Iva 01524400296 le attività in parola per un importo di € 39.990,00 (+ IVA come per legge) in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

PRECISATO che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

DATO ATTO che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, il Codice Identificativo Gara (CIG), in base a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della delibera n. 163 del 22 dicembre 2015 della stessa Autorità, e precisamente CIG: ZCF3CAF75D;

DATO ATTO che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC;

DI PRECISARE che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'operatore economico ha attestato in data 09.10.2023 con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti (prot. n. 6854 del 10.10.2023) e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

PRESO ATTO che il DURC risulta regolare (prot.n. 5687 del 21.08.2023);

PRESO ATTO che le prestazioni affidate sono soggette a collaudo mediante certificazione di regolare esecuzione per lavori e verifica di conformità per servizi e forniture art. 50, comma 7 del d.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che la spesa di cui all'oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D.PC VEN. 0558-18 769-21 836-22";

Visto il D.Lgs 36/2023 e s.m.i. oltre alle norme ad esso correlate e le pertinenti Linee guida dell'ANAC;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le ragioni esplicitate in preambolo, le prestazioni in parola alla ditta Eredi Grandi Venerino s.a.s. con sede in Via Fiume, 36 – 45010 Porto Viro (RO) - C.F./P.Iva 01524400296 per un importo stimato pari a € 39.990,00, oltre Iva come per legge, come da offerta prezzi presentato in data 10.10.2023 prot. n. 6854, precisandosi che il

presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;

3. di dare atto che le funzioni di R.U.P., di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, sono svolte dall'Ing. Rodolfo LAURENTI, Vice Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po;
4. di dare atto che la spesa stimata di € 48.787,80, comprensiva di IVA, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "D.PC VEN. 0558-18 769-21 836-22";;
5. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante scambio di lettere commerciali;
6. che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet del Consorzio di Bonifica Delta del Po nell'apposita sezione Soggetto Attuatore OCDPC 558/18 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE
F.to Ing. Giancarlo MANTOVANI